

# Via Solferino 28 dalla parte del cittadino

Le lettere vanno inviate a:

Corriere della Sera, Via Solferino 28, 20121 Milano  
e-mail: cormil@rcs.it - Fax: 02-62827703

## La lettera

di Isabella Bossi Fedrigotti



## LA CORSA ALLE SCUOLE PRIVATE E L'ORGOGGIO DELLE «PUBBLICHE»

Gentile signora Fedrigotti, vorrei dire due parole in risposta alla lettera di «una mamma milanese» che raccontava la propria odissea per riuscire ad iscrivere la figlia in una scuola privata (Leone XIII). Tralascio il senso di estraniamento che si prova venendo a sapere che non solo i genitori si radunano in coda già dal pomeriggio precedente l'apertura delle iscrizioni (un po' come i loggionisti della Scala), facendo così probabilmente buona impressione al preside, ma che lo trovano anche perfettamente accettabile «per il bene dei figli», mentre è solo un triste esempio di sudditanza. E vengo al punto. La signora spiega che opta per la scuola privata perché cerca una scuola che sappia «dare ai suoi alunni un'educazione seria, dove si imparino i valori del rispetto e della convivenza, oltre che saper leggere, scrivere e far di conto (...) dove i bambini sono persone, non numeri». E qui

trasecolo: insegno da 20 anni in scuole pubbliche dove non ci si occupa d'altro che di coniugare con successo le istanze di autostima e autoaffermazione degli alunni con il curriculum scolastico, dove le famiglie vengono coinvolte con grande soddisfazione, dove rispetto e convivenza (e anche pazienza) non vengono solo predicati ma sperimentati nella realtà quotidiana, fatta di compagni in difficoltà, compagni stranieri e risorse limitate. Con noi la signora avrebbe risparmiato 6 mila euro all'anno e avrebbe trovato maestre preparate e creative. Lo sa la signora che le maestre delle scuole private sono spesso pagate meno di una colf? Non dirò che sono indignata perché la parola è un po' abusata, ma ci siamo capiti.

Flavia Caimi

*Si, ci siamo capiti. E cioè: liberissimi i genitori di fare la coda notturna (come gli extracomunitari fuori dal Commissariato di polizia) per iscrivere i figli in una scuola di prestigio — per ora — senza extracomunitari, non però di attribuire al famoso e benemerito istituto privato milanese il monopolio, in città, dell'educazione seria, basata su valori profondi, e degli insegnanti di prim'ordine. Ragione per cui capisco perfettamente il suo, chiamiamolo sbalordimento, di fronte alle affermazioni contenute nella lettera in questione. Scuserci comunque la sua autrice perché è molto probabilmente una neofita, visto che iscriveva la figlia alla scuola primaria, per cui potrebbe non conoscere abbastanza la realtà delle elementari pubbliche milanesi che, nonostante i tagli e le difficoltà delle quali il Corriere spesso rende conto, restano senza alcun dubbio tra le migliori — pubbliche e private — del Paese.*

ibossi@corriere.it

## Ci scrivono

### RUOTA AL SEMPIONE

#### Il rischio «ecomostro»

Leggo spesso su questa rubrica pareri negativi sulla eventuale ruota panoramica al Parco Sempione. Concordo per quanto riguarda la deturpazione del paesaggio e dell'area verde e l'inutilità del progetto (la vista c'è anche dalla Madonna). Mi dissocio invece sull'aumento del traffico: dopo un entusiasmo iniziale, nessuno ci andrebbe più e la ruota diventerebbe un ecomostro fatiscente ed abbandonato. Milano comunque non è né Vienna né Londra; ha

poco verde e non ha il fiume. A mio parere la ruota è solo un investimento pre-elettorale.

Costanza Colombo

### PIAZZALE ISTRIA

#### «Roulette» all'incrocio

Da anni ormai intorno a piazzale Istria la circolazione è caotica a causa dei lavori per la metropolitana 5. Attraversare viale Zara è un'impresa, dato che il verde è stranamente scaglionato. Quando poi si scende dal tram, la roulette diventa ancora più «russa», anche perché spesso il semaforo verso viale Ful-

vio Testi è sull'arancione lampeggiante e non si sa come muoversi.

Un problema ancora più grave riguarda gli automobilisti che arrivano da viale Zara e si immettono in via Slataper per giungere al semaforo di via Abbazia. Quando scatta il verde, per guadagnare tempo spesso si sistemano su due file, ma si trovano ad immettersi, con una curva abbastanza stretta, in una via a doppio senso e quindi le frenate stridenti, se va bene, altrimenti gli scontri sono all'ordine del giorno.

Myriam Venturi

### CARO-TAXI

#### Regole, ma per tutti

Leggo spesso delle lamentele sul comportamento di alcuni tassisti lombardi. Giustissimo lamentarsi, anzi sarei ancora più d'accordo nel denunciare chi si comporta scorrettamente. Però mi domando, allora perché si continua ad insistere verso una liberalizzazione/deregolamentazione del settore che porta solo ad un aggravamento dei sopra citati episodi?

Perché si fa poco o nulla per combattere l'abusivismo? Anzi in un certo qual modo lo si ali-

menta, permettendo a tassisti di paesi limitrofi di lavorare a Milano, senza però obbligarli a sottostare alle nostre stesse regole.

Stefano Magatti

### POSTE

#### Caccia alla lettera

Dalla custode del mio condominio ricevo un avviso di giacenza di raccomandata presso l'Ufficio Poste Italiane Milano MI 40 - Via Cappellini 17 MI. Lì giunto, dopo circa 15 minuti d'attesa, mi viene comunicato che la raccomandata si trova

## Cose dell'altro secolo

di Franco Tettamanti

### 1939, Alberto Rabagliati incoronato re dello swing

Nel 1926 vince il concorso indetto dalla casa cinematografica Fox che è alla ricerca di un sosia, di un erede, di un attore giovane e affascinante che nel cuore della gente prenda il posto di Rodolfo Valentino. Sono in migliaia a provarci, a sperare, ma a vincere è lui. Così Alberto Rabagliati, classe 1906, nato a Milano, prepara la valigia e parte. Destinazione Hollywood e il sogno del cinema. In America però non avrà molta fortuna. Qualcuno scriverà che a giocargli contro sarà anche il corteggiamento durante un party dell'attrice Marion Davies, compagna segreta di William Randolph Hearst, re della stampa americana, che per vendetta si prodigherà per stroncargli la nascente carriera.



Swinger Alberto Rabagliati (1906-1974)

1912, genovese di adozione, ma milanese per scelta, più conosciuto come Natalino Otto, e alle regine del nuovo ritmo, tre sorelle che passeranno alla storia come Trio Lescano.

Nel 1939 Alberto Rabagliati è un divo consacrato. Nel 1941, ogni lunedì dalle 20,40, è protagonista della trasmissione radiofonica *Canta Rabagliati*. La radio in quegli anni detta i tempi della vita e del successo. Nascono *Mattinata fiorentina*,

*Ba-ba-ba baciami piccina, Maria La O, La canzone del boscaiolo, Bambina innamorata*. Alberto Rabagliati è elegante, simpatico, capace di comunicare davvero. Un autentico signore dello spettacolo. Ecco allora il cinema, la rivista, il palcoscenico, il trionfo.

La canzone *Sposi* (conosciuta come *C'è una chiesetta*) viene adottata dal regime per la campagna di incremento demografico. Tutta una vita che sembra un romanzo. L'ultima apparizione nel 1974 (l'anno della scomparsa) in tv a fianco di Mina e Raffaella Carrà nella puntata di apertura del varietà *Mil-luci*. «È primavera, svegliatevi bambine, alle Cascine messere Aprile fa il rubacuor...».

fettamanti@rcs.it



Concerto straordinario

## Ennio Morricone per Giuseppe Tornatore

Martedì 1 dicembre 2009, ore 21

Teatro degli Arcimboldi - Viale dell'Innovazione 20 - Milano

AMIT 800 166 250 - FAI - 02 467615295  
www.helloticket.it - www.ticketone.it - www.vivaticket.it



## Francesconi



## Agende di città

### NUMERI UTILI

Carabinieri.....	112 o centralino 02.62.761
Polizia di Stato.....	113 o centralino 02.62.261
Vigili del Fuoco.....	115 o centralino 02.31.901
Guardia di Finanza.....	117
Polizia Municipale.....	02.77.271 o 02.77.031
Polizia Stradale.....	02.32.67.81
Questura - Centralino.....	02.62.261
Emergenza Anziani.....	800.07.14.71
Ambulanza.....	118
Guardia Medica.....	02.34.567
Croce Rossa - Centralino.....	02.38.83

**CENTRO:** (Centro storico: all'interno degli ex Bastioni): via San Paolo, 7 (p.zza Liberty); via Olmetto, 21; Giard. Arist. Calderini, 3 (via S. Agnese); via Mercato, 1; c.so Porta Romana, 126 ang. via Vaina.

**NORD:** (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): p.zza Castelli, 14; via Carnevali, 68; via Angeloni, 20, ang. via Marchionni; via Val Maira, 14; via Pola, 19.

**SUD:** (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): c.so Lodi, 62; via Pavia, 1 ang. c.so S. Gottardo; via Medeghino, 27/29; via E. Ponti, 39.

**EST:** (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): c.so Buenos Aires, 4; via Settembrini, 39; p.le Martesana, 4 ang. v.le Monza; via dei Transiti, 1 ang. via Padova; via Pacini, 72; via Lomellina, 62 ang. via Masotto, 1; v.le Premuda, 10; p.le Martini, 3.

**OVEST:** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallarate, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via Giambellino ang. via Tolstoj, 17; via S. Gimignano, 30 ang. via Tuberose; via Forze Armate, 328; via Sardegna, 31; via C. Dolci, 6, ang. p.le Brescia; via Natta, 20; p.zza 6 Febbraio, 16; via Paolo Sarpi, 14.

**NOTTURNE:** P.zza Duomo, 21 (ang. via S. Pellico); via Boccaccio, 26; p.zza Cinque Giornate, 6; v.le Zara, 38; v.le Fulvio Testi, 90; c.so San Gottardo, 1; p.zza Principessa Clotilde, 1; p.zza Wagner, ang. via Marghera; c.so Magenta, 96 (ang. p.le Baracca); c.so Buenos Aires, 4; p.zza Argentina (ang. via Stradivari, 1); via Padova, 194 (ang. via Celentano); v.le Lucania, 6; via Ranzoni, 2; via Canonica, 32; p.zza Firenze (ang. via R. di Lauria, 22); c.so Sempione, 5; p.le Stazione Porta Genova 5/3; via Lorenteggio, 208 (ang. via Inganni); via Botfava, 31/B; Ripa di Porta Ticinese, 33; c.so P.Romana, 56 (ang. via S. Calimero).

**SEMPRE APERTE:** Stazione Centrale, Atrio della Biglietteria Est, lato p.zza Luigi di Savoia; Stazione Garibaldi, p.zza S. Freud.

**PRONTO FARMACIA:** Numero verde 800-801185.